



23 marzo 2024

*La novità della libertà:
il cristianesimo e l'affermazione di un'antropologia condivisa*

Sergio BELARDINELLI
Università di Bologna

ISTRUZIONI: Ogni gruppo di lavoro elabori una riflessione in risposta al problema proposto. Le risposte saranno illustrate in Aula dal portavoce del gruppo in 15 minuti.

PROBLEM SOLVING

Intere parti del mondo, l'Africa e l'Oriente, non hanno mai avuto questa idea e non l'hanno ancora: i Greci e i Romani, Platone ed Aristotele, ed anche gli Stoici non l'hanno avuta: essi sapevano, per contrario, soltanto che l'uomo è realmente libero mercé la sua nascita (come cittadino ateniese, spartano, ecc.), o mercé la forza del carattere e la cultura, mercé la filosofia (lo schiavo, anche come schiavo in catene, è libero). Quest'idea è venuta nel mondo per opera del Cristianesimo; pel quale l'individuo *come tale* ha un valore *infinito*, ed essendo oggetto e scopo dell'amore di Dio, è destinato ad avere relazione assoluta con Dio come spirito, e far che questo spirito dimori in lui: cioè l'uomo è destinato in sé alla somma libertà.

Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche*, 1817.

Tenendo conto della comprensione della libertà come *autodeterminazione* del soggetto e non solo come libertà di scelta (tra opzioni date), e alla luce dell'intero percorso svolto durante il presente anno di seminario permanente, date vita ad una discussione nel gruppo indicando quale sia secondo voi:

1. l'ambito della vita umana e sociale ove ritenete che l'esercizio della libertà sia oggi maggiormente minacciato;

2. l'ambito in cui ritenete prioritario promuovere la libertà, in quanto costitutivo dell'identità e della dignità umana.

Il Problem solving richiederebbe, per ognuno dei due precedenti quesiti, una risposta collegiale unificata. Solo nel caso non si raggiungesse un'adequata convergenza, il portavoce potrà presentare le alternative discusse.